

COPIA



Deliberazione n° 97  
in data 30/11/2012

COMUNE DI SANTA FIORA  
PROVINCIA DI GROSSETO

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.**

L'anno duemiladodici, addì trenta del mese di novembre, alle ore 16.00 e ss., nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, convocato con avvisi scritti, il Consiglio Comunale si è riunito in sessione straordinaria in prima convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Verdi Renzo	Sindaco	X	
2	Balocchi Alberto	Consigliere	X	
3	Lazzeroni Emiliano	Consigliere	X	
4	Balocchi Federico	Consigliere	X	
5	Tortelli Alice	Consigliere		X
6	Mascagni Fabiana	Consigliere	X	
7	Bellini Lucia	Consigliere	X	
8	Mariotti Alessandro	Consigliere	X	
9	Oliverio Simoni Luca	Consigliere	X	
10	Albertini Giacomo	Consigliere		X
11	Ciaffarafà Riccardo	Consigliere		X
12	Moscatelli Anna	Consigliere	X	
13	Bovicelli Sergio	Consigliere	X	
			<b>10</b>	<b>3</b>
1	Ricci Ida	Assessore non Consigliere	X	
2	Tracanna Massimiliano	Assessore non Consigliere		X

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Daniela Venturini, Segretario del Comune.

Il Sig. Renzo Verdi, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO**

### **PREMESSO**

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 1 febbraio 2008 è stato adottato il piano di classificazione acustica del territorio comunale, redatto dalla ditta S.A.L.T.U. s.r.l. con sede in Via Regina Elena n. 70 a Camucia (AR), ai sensi della normativa vigente (Legge 2 ottobre 1995 n. 447, D.P.C.M. 14 novembre 1997, Legge Regionale 1 dicembre 1998 n. 89 e Legge Regionale 29 novembre 2004 n. 7).

CHE con la deliberazione di cui sopra è stato nominato, così come previsto dal comma 2 dell'art. 5 della Legge Regionale 1 dicembre 1998 n. 89 così come sostituito con l'art. 5 della Legge Regionale 29 novembre 2004 n. 67, il garante dell'informazione nella persona del sottoscritto nella sua qualità di responsabile dell'area assetto del territorio.

CHE il piano di classificazione acustica, così come approvato, è stato successivamente depositato, presso l'Ufficio Segreteria del Comune, per 30 (trenta) giorni a partire dal 5 febbraio 2008, al fine di consentirne la visione e la consultazione per poter poi, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dall'avvenuto deposito, eventualmente presentare osservazioni.

CHE il piano di cui sopra è stato altresì trasmesso, con nota n. 1441 del 19 febbraio 2008, all'Amministrazione Provinciale di Grosseto la quale, con determinazione dirigenziale n. 1302 del 8 aprile 2008 ha fatto pervenire le proprie osservazioni che di seguito si trascrivono:

- le riserve Statali e Regionali devono essere inserite in I classe, ad eccezione delle aree che verranno utilizzate per servizio alle riserve stesse (centri visite e ristoro) che potranno essere inserite in II classe e, le aree ricadenti nei fondi agricoli, in III classe;
- le aree ARPA e SIR in II o in III classe in relazione all'esigenza di tutelare gli specifici obiettivi di conservazione per ogni tipo di area.

CHE il piano di cui sopra è stato altresì trasmesso, con nota del 26 febbraio 2008, alla Regione Toscana la quale, con deliberazione della Giunta n. 167 del 10 marzo 2008 ha fatto pervenire le proprie osservazioni che di seguito si trascrivono:

1. il Comune deve dare atto, nella deliberazione di approvazione definitiva del piano, di aver acquisito il parere della USL competente per territorio come richiesto dall'art. 5, comma 9, della L.R. n. 89/98;
2. il Comune deve dare atto, nella deliberazione di approvazione definitiva del piano, di aver provveduto ad informare i Comuni confinanti dell'avvio del procedimento inerente la formazione del Piano comunale di classificazione acustica;
3. i confini delle classi non devono in alcun caso dividere gli edifici, in caso contrario nella relazione tecnica di accompagnamento al piano va evidenziato a quale delle classi coinvolte l'intero edificio appartiene;
4. la cartografia deve essere in scala 1:10.000 e in essa vanno resi facilmente individuabili i ricettori sensibili con opportuna simbologia e il relativo elenco deve essere riportato nella relazione;
5. deve essere rispettata la condizione che la distanza tra due punti appartenenti a due classi non contigue non deve essere mai inferiore a 100 m.; ad esempio l'area di III classe presso la località "Bagnore", salvo in presenza di discontinuità morfologiche che assicurino il necessario abbattimento del rumore come stabilito al punto 1 della parte 1 della Delibera di C. R. n. 77/00 nel qual caso va opportunamente riportato nella relazione tecnica di accompagnamento al piano;

6. per il rispetto del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n. 89/98 vanno verificate le incongruenze con i confinanti Comuni di:
- Arcidosso, nel tratto dove l'area di IV classe di detto Comune relativa alla fascia attorno alla S.P. n. 6 del "Monte Amiata" è ad una distanza inferiore di 100 m dall'area di II classe, e nel tratto dove l'area di V classe sempre di Arcidosso confina con l'area di III classe di loc. "Acquaforte";
  - Roccalbegna e Piancastagnaio, nei tratti di confine relativi alla ex. S.S. n. 323 del "Monte Amiata" e al proseguo di via "Fernando Giulio" dove l'area di IV classe posta dai confinanti Comuni a fascia della strada è a confine con l'area di II classe di Santa Fiora.

CHE con determinazione del sottoscritto, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Assetto del Territorio n. 119 del 19 settembre 2012, è stato affidato alla ditta S.A.L.T.U. s.r.l. con sede in Via Regina Elena n. 70 a Camucia (AR), l'incarico per la revisione del piano di classificazione acustica del territorio comunale in quanto già incaricati della sua redazione.

CHE la ditta S.A.L.T.U. s.r.l. con sede in Via Regina Elena n. 70 a Camucia (AR) ha ottemperato all'incarico rimettendo la seguente documentazione:

1. Relazione;
2. Tav. 1 - Planimetria territorio comunale – scala 1:15.000;
3. Tav. 1/a - Planimetria territorio comunale – scala 1:10.000;
4. Tav. 1/b - Planimetria territorio comunale – scala 1:10.000;
5. Tav. 2 - Particolare del capoluogo.

CHE è stato acquisito il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 9 di Grosseto – Dipartimento della Prevenzione di Arcidosso che esprime **parere favorevole** alle seguenti condizioni:

**A. RECETTORI SENSIBILI:**

1. prevedere idonei vincoli al fine di garantire nella zona adiacente agli edifici scolastici manifestazioni a basso impatto acustico, in orari congrui, e comunque compatibili con la presenza di questo recettore sensibile;
2. analoghi accorgimenti devono essere adottati per salvaguardare il regolare svolgimento delle attività residenziali e di assistenza presso la Casa di Riposo, in orari congrui, al fine di evitare disturbo o molestia agli ospiti all'interno dell'edificio;
3. prevedere idonei vincoli per evitare la costruzione di strutture inquadrabili come possibili recettori sensibili (in particolare edifici scolastici, strutture sanitarie, RSA, ecc.) in aree non compatibili sotto il profilo acustico;
4. i progetti di nuova edificazione, in fase esecutiva, dovranno essere corredati di Valutazione di previsione d'impatto acustico (come previsto dalla DGRT 13.71999 n. 788 per tutte le attività commerciali, di servizio e di pubblico spettacolo);
5. prevedere quindi, se del caso, idonee misure di mitigazione atte a ridurre gli impatti sui recettori sensibili (residenziali, sanitari, scolastici, ecc.) per garantire le migliori condizioni acustiche atte a consentire il regolare svolgimento di riposo, studio e assistenza in particolare per i soggetti fragili (bambini, anziani e malati);
6. occorre inoltre valutare anche il rumore in fase di cantiere prevedendo se del caso il ricorso a richiesta di autorizzazione in deroga;
7. gli edifici scolastici e sanitari, in quanto recettori sensibili dovrebbero essere inquadrati in classe I: "Aree particolarmente protette". Si può considerare un inquadramento in classe II, ma non certo in classi superiori. A tale scopo si ritiene necessario valutare, se del caso, l'adozione di interventi di mitigazione atti a garantire il rispetto dei limiti almeno di questa classe.

**B. SPETTACOLI TEMPORANEI:**

Nelle aree destinate ad ospitare spettacoli temporanei siano adottati, rispetto a quelli già previsti, i seguenti ulteriori accorgimenti:

1. sia modulato il volume riducendolo nelle ore più tarde (22:00 – 01:00);
2. si scelgano dei brani con toni bassi nelle ore più tarde (22:00 – 01:00);
3. si adotti un orientamento dei diffusori in modo tale da ridurre al minimo l'impatto sui recettori;
4. sia monitorato l'impatto acustico complessivo legato al possibile incremento di traffico auto veicolare e di utenti nell'area degli intrattenimenti o spettacoli musicali in modo tale da evitare sorgenti rumorose, che possano complessivamente implementare l'emissione di rumore rispetto a quanto previsto;
5. adottare un limitatore di suono al fine di impostare un livello acustico definito in uscita inferiore ai limiti prescritti;
6. adottare ulteriori accorgimenti tecnici strutturali (pannelli fonoassorbenti, collocazione di casse a terra, ecc.), in modo tale da interporre tra diffusori e recettori più vicini uno schermo acustico efficiente;
7. adeguare il LES delle sorgenti, qualora risulti dal monitoraggio il superamento dei limiti previsti, in modo tale da rientrare entro quelli prescritti.

CHE con gli elaborati di cui sopra si è dato risposta a tutte le osservazioni prodotte e si dà atto che si adatteranno tutte le condizioni indicate nel parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 9 di Grosseto – Dipartimento della Prevenzione di Arcidosso.

CHE si può procedere pertanto all'approvazione del progetto di classificazione acustica del territorio comunale, così come previsto dall'art. 5 della Legge Regionale 1 dicembre 1998 n. 89 così come sostituito con l'art. 5 della Legge Regionale 29 novembre 2004 n. 67;

CIÒ PREMESSO

## **PROPONE**

a Codesto Spett.le Consiglio Comunale:

1. le premesse fanno parte della deliberazione del Consiglio di approvazione del Piano;
2. di approvare definitivamente il piano di classificazione acustica del territorio comunale, già adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 1 febbraio 2008, redatto dalla ditta S.A.L.T.U. s.r.l. con sede in Via Regina Elena n. 70 a Camucia (AR), ai sensi della normativa vigente (Legge 2 ottobre 1995 n. 447, D.P.C.M. 14 novembre 1997, Legge Regionale 1 dicembre 1998 n. 89 e Legge Regionale 29 novembre 2004 n. 7) e composto dai seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione;
  - Tav. 1 - Planimetria territorio comunale – scala 1:15.000;
  - Tav. 1/a - Planimetria territorio comunale – scala 1:10.000;
  - Tav. 1/b - Planimetria territorio comunale – scala 1:10.000;
  - Tav. 2 - Particolare del capoluogo;
3. di nominare, così come previsto dal comma 2 dell'art. 5 della Legge Regionale 1 dicembre 1998 n. 89 così come sostituito con l'art. 5 della Legge Regionale 29 novembre 2004 n. 67, il garante dell'informazione nella persona del sottoscritto nella sua qualità di responsabile dell'area assetto del territorio;

4. di dare atto che con gli elaborati di cui sopra si è dato risposta a tutte le osservazioni prodotte e si dà inoltre atto che si adotteranno tutte le condizioni indicate nel parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 9 di Grosseto - Dipartimento della Prevenzione di Arcidosso, così come indicate in premessa.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
F.to Geom. Maurizio Onofri

Illustra il Sindaco, leggendo i punti più importanti della proposta.

ENTRA IL CONSIGLIERE BALOCCHI FEDERICO E I PRESENTI SONO 10.

Il consigliere Bovicelli Sergio asserisce che Santa Fiora è l'unico comune che non si è dotato di uno strumento essenziale quale è il regolamento urbanistico di cui il piano acustico fa parte e chiede quando si pensi di approvarlo. Asserisce che la sua mancanza provoca un danno ai cittadini, che non possono accedere alle agevolazioni previste per le ristrutturazioni degli immobili e all'economia locale. Evidenzia i limiti dell'amministrazione rispetto a questo problema e che altri comuni lo hanno approvato da tempo, anzi ne stanno proponendo le modifiche.

Il Sindaco accetta la critica mossa dal consigliere Bovicelli e dice: *«Meno male che nel mondo ci sono persone come te che sono perfette in tutti i suoi atti. Q sta lavorando sul regolamento... seguendo l'iter istituzionale»*. Poi aggiunge che non crede che Santa Fiora sia l'unico comune che non è dotato del regolamento urbanistico e asserisce che il piano strutturale è stato *«tenuto in concertazione»* per 10 anni dalla provincia, dalla regione e dalla soprintendenza, perché il territorio è sottoposto a molteplici vincoli. Nel frattempo subentravano nuove norme che richiedevano l'aggiornamento degli elaborati presentati. Ammette che, sia da parte dei professionisti incaricati, che dell'ufficio, ci sono stati dei ritardi, ma evidenzia che la mancanza del piano strutturale ha impedito solo nuove costruzioni, mentre sono comunque possibili alcuni interventi di ristrutturazione. Ritiene ingiusto che si dica che sono stati provocati danni per il fatto che non è stato possibile costruire nuove abitazioni, perché, almeno metà di quelle 4.000 esistenti, sono disabitate. Anche da un confronto con gli altri comuni risulta che l'edilizia risente fortemente della crisi economica in cui versa l'Italia. Conclude dicendo che entro il primo semestre 2013 il regolamento urbanistico sarà terminato.

Il consigliere Bovicelli propone: *«Vediamo di darci reciprocamente atto e di farla finita a chi è più bravo o meno bravo e, soprattutto, come dire, sull'anzianità di servizio. Il sindaco... è in carica da 19 anni, chi parla l'ha fatto per 10 anni... Siamo di fronte ad una longevità di amministrazione del sindaco che è stupefacente e ogni volta accusa gli altri...»*. Dichiarò voto contrario sulla proposta di deliberazione, perché dice non si tratta di essere bravi, ma di fare le cose in modo corretto. Prende atto che, secondo quanto detto dal sindaco, la responsabilità dei ritardi è della provincia e della regione. *«È stato mandato un malloppo indigeribile»* con atti realizzati in copia - incolla e contenenti refusi riferiti ad altri comuni e anche per questo rinviati. Aggiunge poi che lo strumento urbanistico non necessariamente deve prevedere nuove edificazioni, ma per esempio il recupero di volumetrie esistenti. Motiva la dichiarazione di voto contrario *«perché il piano acustico costituisce una piccola parte di uno strumento che è di là da venire»*.

Prende atto che il Sindaco ha affermato che entro giugno 2013 il comune finalmente si sarà dotato del regolamento urbanistico e auspica che, rispetto a materie che, come questa, hanno uno spiccato interesse generale *«ne sia data contezza»* ai consiglieri e ai professionisti interessati e non, solo agli ordini professionali.

Il Sindaco replica: *«Nel momento in cui il consigliere Bovicelli smetterà di far passare su qualunque argomento, sempre e comunque, che questa amministrazione non fa il mio atteggiamento cambierà nei suoi confronti. Perché chi parte prima non sono io. Non sono mai partito per offendere o denigrare una persona o un partito. Siete sempre partiti voi. Nel momento in cui avrete un atteggiamento sobrio, democratico, legittimo, il mio atteggiamento cambierà... Nonostante questa amministrazione ammetta i propri errori attaccate in maniera forte»*.

Il consigliere Bovicelli dice: *«Me ne faccio una ragione, perché ci sono una serie di errori clamorosi che questa amministrazione fa... Ci mancherebbe altro che non lo dicessi»*. Poi aggiunge

che non c'è nessun atteggiamento preconstituito, ma che tutto rientra nella normale dialettica politica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'unità proposta di deliberazione inerente l'approvazione definitiva del piano di classificazione acustica;

Visto il parere reso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

Con n° 8 voti favorevoli, n° 1 astenuto (Moscatelli Anna) e n° 1 voto contrario (Bovicelli Sergio), essendo 10 i Consiglieri presenti,

## DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione inerente l'assestamento generale di bilancio.

## **PARERI DI COMPETENZA**

Pareri espressi ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267, in ordine alla proposta di deliberazione:  
“APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.”

### **Parere in ordine alla regolarità tecnica**

Il Responsabile del Servizio

VISTO l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267;  
VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa,

### **PARERE FAVOREVOLE**

per quanto attiene la regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Geom. Maurizio Onofri

Santa Fiora, 10/11/2012

## **PARERI DI COMPETENZA**

Pareri espressi ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267, in ordine alla proposta di deliberazione:  
“APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.”

### **Parere in ordine alla regolarità contabile**

Il Responsabile del Servizio

VISTO l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267;

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa, per quanto attiene la regolarità contabile, il seguente parere:

**NON NECESSITA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott. Duccio Machetti

Santa Fiora, 10/11/2012

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO  
F.to Renzo Verdi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Daniela Venturini

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18/06/2009, n° 69) e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 124 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Daniela Venturini

Santa Fiora, 14/12/2012

---

COMUNE DI SANTA FIORA  
UFFICIO SEGRETERIA COMUNALE

È copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Daniela Venturini

Santa Fiora, 14/12/2012

---

E, inoltre, attesta che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267);
- è divenuta esecutiva il .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Daniela Venturini

Santa Fiora,